

DOSSIER 3: ATTIVARE, OSSERVARE E FAR RILEVARE GLI STILI DI APPRENDIMENTO – PARTE SECONDA

1.

A. Leggi attentamente questo raccontino.

Il signore e la signora Smith vivevano in un sobborgo di Londra. Una mattina, appena svegli, ebbero una brutta sorpresa. Guardando dalla finestra della camera da letto scoprirono che la loro auto, che avevano parcheggiato la sera prima davanti a casa, era stata rubata. Subito fecero denuncia alla polizia.

Più tardi lo stesso giorno, quando tornarono a casa dal lavoro, ebbero un'altra sorpresa: la loro auto era parcheggiata di fronte a casa! Subito controllarono che non mancasse niente e che i ladri non avessero fatto danni. Fu allora che notarono una busta su uno dei sedili.

Dentro la busta c'era un biglietto di scuse. Il "ladro" spiegava che, non possedendo un'auto, e dovendo la sera prima portare all'ospedale sua moglie per un improvviso malore, aveva "preso in prestito" la loro. Si rendeva conto che aveva causato un sacco di problemi e, per ringraziare i signori Smith, metteva nella busta due biglietti per uno spettacolo teatrale a Londra.

Il sabato seguente gli Smith andarono a Londra in auto per vedere lo spettacolo. Ma quando tornarono a casa la sera tardi, li aspettava un'altra brutta sorpresa. Qualcuno era penetrato in casa loro. Chi aveva scritto il biglietto aveva ovviamente approfittato della loro assenza per rubare tutto ciò che aveva trovato di valore.

B. Ora leggi queste affermazioni, che si riferiscono al raccontino che hai appena letto. Cerchia soltanto il numero di quelle *di cui sei proprio sicuro*.

1. I signori Smith vivevano nella periferia di Londra.
2. Gli Smith si accorsero del furto della loro auto guardando dalla finestra della camera da letto.
3. Questo raccontino è la storia di una truffa molto ben organizzata.
4. Il ladro riportò l'auto proprio davanti alla casa degli Smith.
5. Gli Smith ritrovarono la loro auto la sera stessa.
6. La morale di questa storia è: non fidarsi delle apparenze! Niente è come sembra a prima vista!
7. Il ladro lasciò una busta all'interno dell'auto.
8. Leggendo il biglietto, gli Smith credettero ad una storia tutto sommato verosimile.
9. Gli Smith andarono a Londra il sabato successivo.
10. Il ladro aveva in mente di rubare ben più di un'auto.

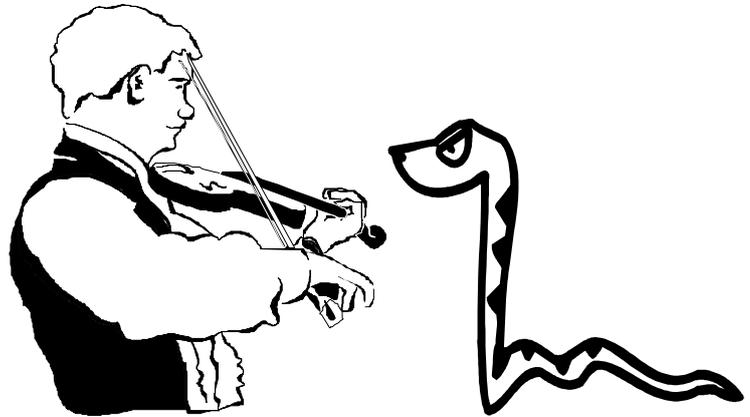
C. Rifletti e discuti con i compagni e l'insegnante.

- I numeri 1, 2, 4, 5, 7 e 9 si riferiscono a *dettagli* della storia: quanti più ne hai ricordati, tanto più potresti tendere ad avere uno stile *analitico*, attento cioè ai particolari delle cose.
- I numeri 3, 6, 8 e 10 si riferiscono ad *aspetti molto generali* della storia: quanti più ne hai cerchiati, tanto più potresti tendere ad avere uno stile *globale*, sensibile cioè al significato complessivo delle cose.
- Molti di noi, comunque, sono "una via di mezzo", cioè non hanno preferenze molto spiccate per uno stile o per l'altro.

2.

A. Leggi con molta attenzione questa storiella.

Un famoso violinista aveva studiato a lungo gli effetti della musica sugli animali selvatici. Ad un certo punto decise di andare in Africa e si avventurò col suo violino nel cuore della giungla. Cominciò a suonare una bellissima musica.



Un grosso gorilla gli si avvicinò e si sedette accanto a lui, affascinato. Poi arrivò un gigantesco elefante, e qualche momento dopo un serpente boa lungo sei metri. Si fermarono entrambi ad ascoltare con un'espressione estasiata. In breve si formò un gruppetto di bestie feroci, tutte incantate dalla musica.

Poi arrivò un vecchio leone, si gettò sul violinista e lo sbranò.

"Perché diavolo l'hai fatto?" urlò il gorilla, "Era la prima volta che potevamo ascoltare della buona musica e tu hai rovinato tutto!"

Il leone mise una zampa all'orecchio e disse, "Come, scusa?"

B. Ora decidi se queste affermazioni sono vero o false, oppure se la storiella non lo dice con precisione ("non si sa"). Metti una crocetta nella colonna scelta.

1. Il protagonista della storiella era un musicista famoso.
2. Si era molto interessato agli effetti della musica su tutti gli animali.
3. Fece un viaggio nel centro dell'Africa.
4. Il primo animale ad essere affascinato dalla musica fu un gorilla..
5. Poi arrivò un grosso boa, ma la storiella non dice quanto fosse lungo.
6. Non tutti gli animali che si fermarono ad ascoltare la musica erano bestie feroci.
7. Il leone era vecchio e malato.
8. Il primo a protestare per quello che aveva fatto il leone fu il gorilla.

Domanda Vero Falso Non si sa

1

2

3

4

5

6

7

8

C. Rileggi la storiella e riscrivi qui accanto le tue risposte – se vuoi, puoi anche cambiare idea rispetto a prima!

Domanda	Vero	Falso	Non si sa
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

D. Confronta le tue risposte con le soluzioni qui a lato e discutine con i compagni e l’insegnante.

- Quante risposte giuste hai dato la prima volta? Γ su 8.
- E quante la seconda volta? Γ su 8.
- Più risposte giuste hai dato, e più ne hai dato la prima volta, più potresti tendere ad avere uno stile *riflessivo*, cioè che valuta bene tutte le cose prima di prendere una decisione.
- Meno risposte giuste hai dato, più potresti tendere ad avere uno stile *impulsivo*, cioè più propenso a risolvere i problemi senza considerare a fondo tutti gli aspetti.

1. Vero.
2. Falso: aveva studiato solo gli animali selvatici.
3. Non si sa: la storiella dice solo “nel cuore della giungla”.
4. Vero.
5. Falso: era lungo sei metri.
6. Falso.
7. Non si sa: la storiella dice solo che era vecchio.
8. Vero.

3.

Racconta un fatto che ti è capitato di recente o a cui hai assistito (oppure un’esperienza scolastica o un’attività svolta in classe ...). Poi completa lo schema qui sotto insieme ai compagni e all’insegnante.

Nome di chi ha raccontato:	Pochi dettagli β ----- α	Molti dettagli
	(globale)	(analitico)
- Ha descritto il luogo (dove)	Γ	Γ
- Ha precisato il tempo (quando)	Γ	Γ
- Ha indicato le persone coinvolte (chi)	Γ	Γ
- Ha descritto le persone	Γ	Γ
- Ha raccontato il fatto (che cosa)	Γ	Γ
- Ha aggiunto commenti	Γ	Γ

(Alternativa) Raccontate per iscritto un fatto che vi è capitato di recente o a cui avete assistito. Poi scambiatevi la vostre descrizioni e leggetele. Infine, completate lo schema qui sopra.

4.

A turno, pensate a un animale (o a una città, o a un personaggio, o a un frutto, o a ...). I compagni cercheranno di indovinarlo scrivendo su un cartellone delle domande (*) che ammettono solo la risposta SI o NO. Chi indovina per primo? Con che tipo di domande?

Domanda	Nome di chi l'ha fatta

(Alternativa A) Indovinate a quale animale (città, personaggio, ecc.) si è pensato scegliendo tra quelli elencati o disegnati su un cartellone.

(Alternativa B) Si possono fare domande di tutti i tipi (non soltanto con risposta SI/NO).

(*) Esempi di domande:

	Analitico/sistematico	Globale/intuitivo
- Ha una coda lunga?	X	
- E' un personaggio di un cartone?		X
- E' un animale che abbiamo visto allo zoo?		X
- Ha delle macchie sul corpo?	X	

5.

A. Leggi con attenzione ognuna di queste domande (*) ma non rispondere subito. Giudica invece se sei sicuro di sapere la risposta giusta o se sei incerto.

Domande	Sono sicuro di sapere la risposta	Sono incerto
1.	r	r
2.	r	r
3.	r	r
4.	r	r
5 ...	r	r

(*) Per l'insegnante: deve trattarsi di domande su argomenti svolti di recente, e comunque adatte alle conoscenze degli alunni.

B. Ora cerca con calma di rispondere a tutte le domande.

C. Controlla le risposte e cerchia il numero di quelle che hai azzeccato.

D. A quante domande hai dato la risposta giusta? di cui ero sicuro di sapere la risposta
 non ero sicuro

A quante domande non hai dato risposta, di cui ero sicuro di sapere la risposta
 non ero sicuro
 o hai dato una risposta sbagliata?

E. Che conclusioni puoi trarre? Discutine con i compagni e l'insegnante:

- ♥ pensi di essere piuttosto *riflessivo* (cioè pensi bene prima di prendere decisioni) ...
- ♥ o piuttosto *impulsivo* (cioè prendi decisioni velocemente) ...
- ♥ o magari sei "una via di mezzo"?

6A.

Osserva questo dipinto e scrivine una descrizione.

(Per l'insegnante: deve trattarsi di un'immagine ricca di dettagli di persone, oggetti, azioni ...)



Per l'insegnante: Esempio di griglia di analisi della descrizione

<i>Analitico/sistematico/sequenziale</i> ß ----- à	<i>Globale/intuitivo/simultaneo</i>
☐ parte da un dettaglio	☐ parte da una visione complessiva
☐ descrive singoli personaggi o situazioni	☐ descrive grandi porzioni della scena
☐ segue un itinerario lineare e riconoscibile (es. da sinistra a destra, dall'alto in basso ...)	☐ segue un itinerario casuale o "a spezzoni", cambiando spesso prospettiva
☐ si concentra su un tipo di informazioni per volta (es. personaggi, edifici, oggetti ...)	☐ mescola informazioni di più tipi (persone, edifici, oggetti ...)
☐ esaurisce la descrizione di una parte prima di passare ad un'altra	☐ passa velocemente dalla descrizione di una parte ad un'altra
☐ si attiene ad una descrizione oggettiva, basata solo sulle informazioni fornite dalla figura	☐ aggiunge commenti, interpretazioni, intuizioni personali
☐ descrive a fondo e con molti dettagli una o più parti, ma tralasciandone altre	☐ descrive l'intera scena, anche se a grandi linee e più superficialmente
☐ usa un linguaggio strettamente funzionale a descrivere le caratteristiche della scena	☐ usa un linguaggio più personalizzato e fantasioso

6B.

Osserva questo dipinto e scrivi un breve racconto ispirandoti ad esso.

Per l'insegnante: Esempio di griglia di analisi del racconto

<i>Analitico/sistematico/sequenziale</i> β ----- à	<i>Globale/intuitivo/simultaneo</i>
<input type="checkbox"/> descrive luoghi, personaggi, situazioni con molti dettagli	<input type="checkbox"/> descrive luoghi, personaggi, situazioni in modo sintetico
<input type="checkbox"/> narra un evento concentrandosi su singole fasi del suo svolgimento	<input type="checkbox"/> narra un evento concentrandosi sull'azione complessiva
<input type="checkbox"/> narra più eventi in una sequenza ordinata, uno dopo l'altro	<input type="checkbox"/> narra alternando velocemente e simultaneamente più eventi
<input type="checkbox"/> è chiaramente riconoscibile uno svolgimento della storia (inizio, sviluppo, conclusione)	<input type="checkbox"/> lo svolgimento della storia è più casuale (può mancare un inizio contestualizzato, uno sviluppo ordinato, una conclusione definita)
<input type="checkbox"/> segue un modello di racconto conosciuto (es. tipi di personaggi, evoluzione della storia ...)	<input type="checkbox"/> organizza il racconto secondo schemi più personali o fantasiosi
<input type="checkbox"/> usa un linguaggio essenziale, funzionale a quanto vuole raccontare	<input type="checkbox"/> usa un linguaggio più creativo e personale
<input type="checkbox"/> si attiene alla narrazione impersonale di una serie di fatti	<input type="checkbox"/> aggiunge commenti o interpretazioni personali o richiami alla propria esperienza

(N.B. In alternativa, griglie simili possono essere costruite partendo dalle caratteristiche più ricorrenti nelle descrizioni o racconti degli alunni.)

7.

A. Insieme all'insegnante, fate un elenco delle principali attività che di solito svolgete in classe durante la settimana. Poi dite se vi piacciono e se le trovate facili o difficili: segnate con √ le colonne appropriate.

<i>Attività</i>	<i>Mi piace molto</i>	<i>Mi piace così così</i>	<i>Non mi piace</i>	<i>E' facile</i>	<i>E' così così</i>	<i>E' difficile</i>

B. Parlatene con i compagni e l'insegnante.

- ♥ Che cosa trovate più difficile? Che cosa, invece, vi riesce più facile?
- ♥ Come potreste sfruttare le cose che vi riescono meglio per affrontare quelle più difficili?
- ♥ C'è qualcuno dei vostri compagni che vi può dare una mano?